Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2006)

Heft: 3

Artikel: Restauro e ampliamento della Biblioteca cantonale di Lugano

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133455

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

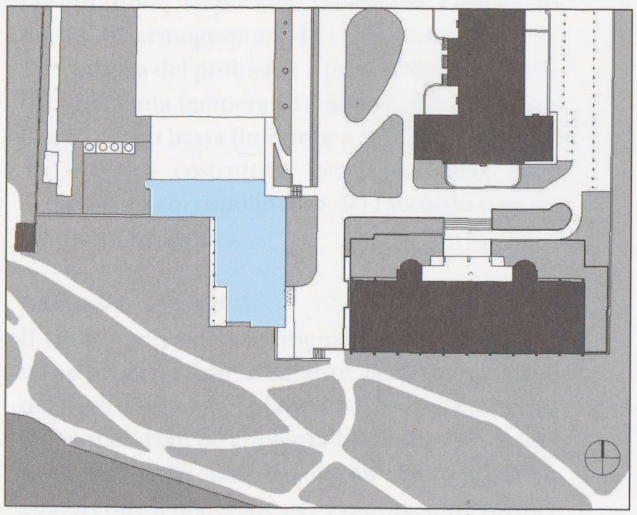
Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Restauro e ampliamento della Biblioteca cantonale di Lugano

Michele e Francesco Bardelli
foto A. Zveiger

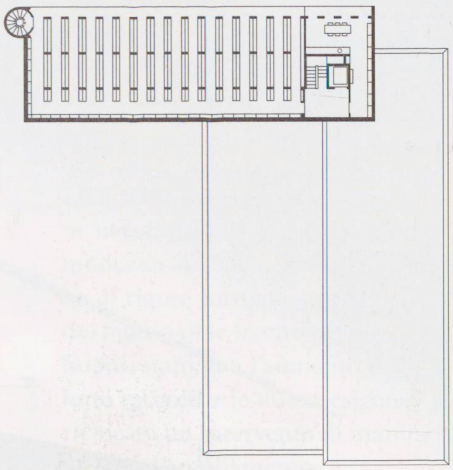
La Biblioteca cantonale di Rino Tami rappresenta indubbiamente il manifesto dell'architettura moderna in Ticino. La chiara disposizione interna, il rigore formale e costruttivo, l'uso accurato dei materiali le hanno permesso di mantenersi in buono stato, ma l'aumento degli utenti e dei volumi raccolti e le nuove esigenze tecniche hanno richiesto un intervento di manutenzione staordinaria e d'ampliamento.
Abbiamo quindi operato con un atteggiamento bivalente.
Da un lato la sostanza monumentale dell'edificio ha richiesto un restauro di tipo conservativo, capace di ripristinare la situazione originale degli elementi di maggior pregio (la sala Tami e la sala delle esposizioni, la terrazza verso il parco, gli uffici al piano terreno e al primo piano, le facciate), pur inserendo una serie di nuovi contenuti tecnici (impianti di raffrescamento, antincendio, di sicurezza, cablaggi informatici, ecc.) in una sostanza edilizia che n'era priva. In quest'ambito sono stati restaurati o sostituiti in modo rigoroso gli elementi costitutivi della biblioteca progettata da Tami (serramenti, finiture, arredi).
D'altro lato abbiamo inserito i nuovi contenuti, aggiungendo il nuovo corpo di fabbrica dell'archivio Prezzolini e trasformando completamente gli spazi al piano semisotterraneo, ora accessibili al pubblico grazie alla nuova scala che, contrapponendosi a quell'elicoidale di Tami sull'altro lato dell'asse compositivo dell'edificio, scende ai livelli inferiori.
Il nuovo archivio Prezzolini è interemente interrato (rimane sotto il piazzale d'entrata), ed è stato concepito in modo da non creare nuove e inopportune relazioni volumetriche tra gli edifici esistenti (la biblioteca e l'imponente palazzo degli studi). Delle lame verticali in pietra creano l'unica facciata di questo volume, assumendo diverse connotazioni: filtro e protezione per gli spazi di lavoro parzialmente interrati, articolazione tra la biblioteca e il palazzo degli studi, limite dello spazio d'accesso alla biblioteca e affaccio verso il parco Ciani e il lago.
Per le nuove sale di consultazione e di lettura abbiamo riproposto lo schema tipologico di Tami del piano terreno: il corridoio centrale, caratterizzato dalla policromia luminosa che scandisce il trascorrere del tempo, porta al banco del prestito, dal quale i bibliotecari accedono ai magazzini dei libri e il pubblico alle diverse sale. Le finiture e gli arredi che abbiamo progettato per questi spazi si differenziano da quelli dei piani superiori, esprimendo la loro contemporaneità.



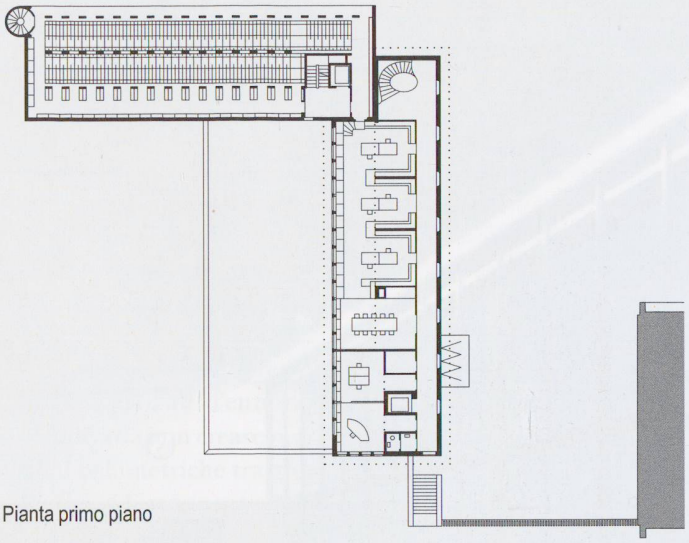
Restauro e ampliamento della Biblioteca Cantonale, Lugano

Architetti	Michele e Francesco Bardelli, Locarno
	progetto originale: Carlo e Rino Tami
Ingegnere	Alfio Casanova, Lugano
Prog. imp. termosan.	Studio Francesco Bettosini, Gentilino
Prog. imp. elettrici	Sherler SA, Lugano-Breganzona
Fisica della costr.	IFEC Consulenze, Rivera
Cons. antincendio	Marco Del Fedele, Sala Capriasca
Date	concorso: 2001-2002
	cantiere: 2003-2004

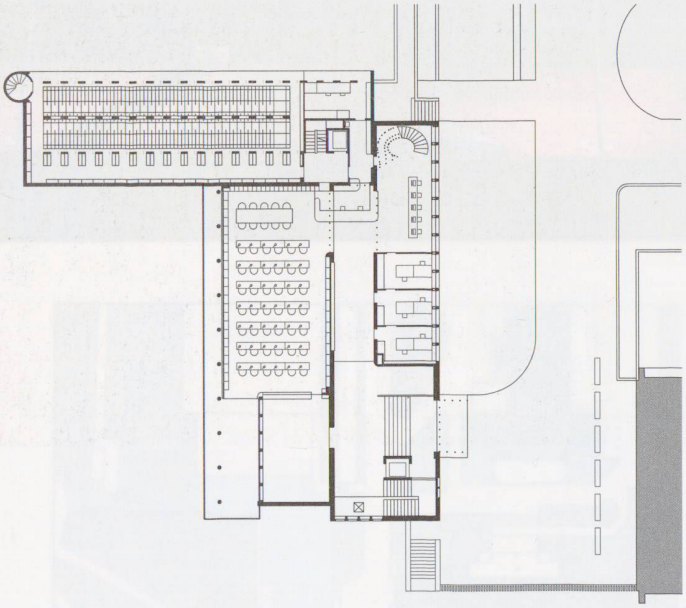
Il mandato è stato assegnato a seguito di un concorso pubblicato in Archi N°3 del 2002



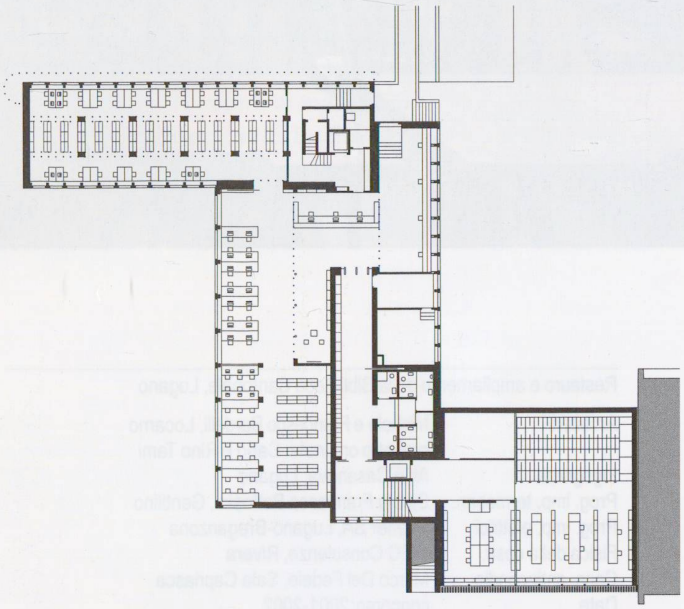
Pianta quarto piano



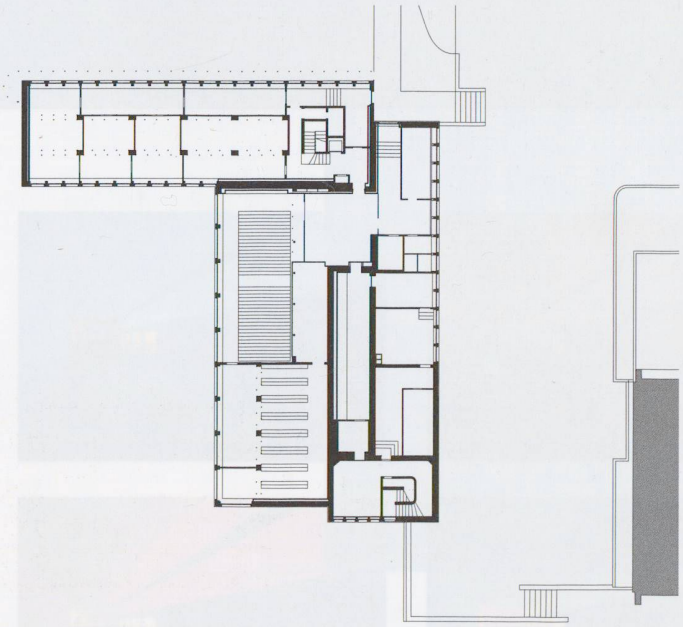
Pianta primo piano



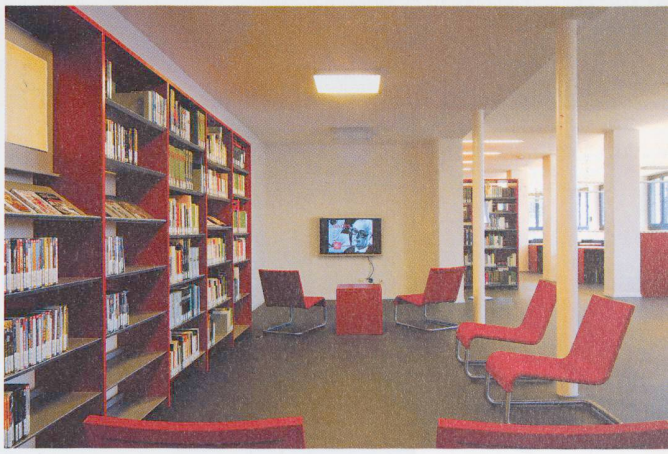
Pianta piano terra

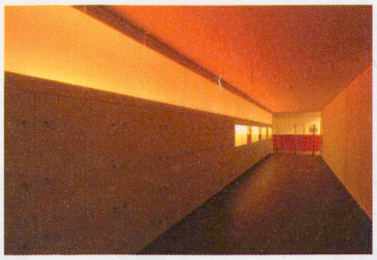
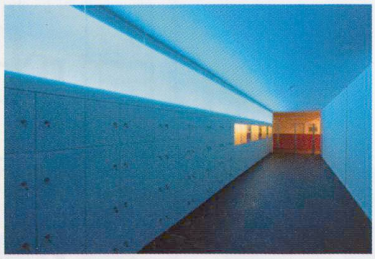


Pianta piano semi interrato



Pianta piano semi interrato preesistente



Il corridoio di collegamento tra la sala di lettura e i nuovi spazi della Biblioteca
in quattro sistuazioni di illuminazione